Che cosa sono le zecche?

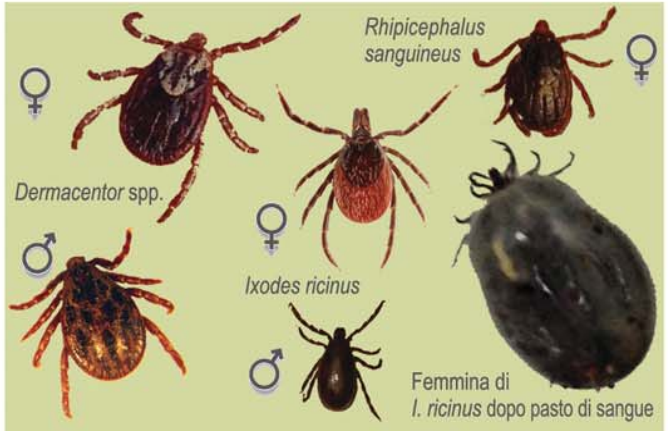
Sono parassiti obbligati e temporanei che si nutrono di sangue su mammiferi, uccelli, anfibi e rettili; si suddividono in due famiglie: **Ixodidae** (zecche dure): i principali responsabili della trasmissione di patogeni (virus, batteri, protozoi ed elminti) agli animali e all'uomo **Argasidae** (zecche molli dei piccioni): in grado di compiere il pasto di sangue anche sull'uomo ma non di trasmettergli malattie. Possono determinare fenomeni allergici anche gravi (shock anafilattico).

Le specie più importanti

Ixodes ricinus (zecca dei boschi): bassissima specificità d'ospite, può nutrirsi su mammiferi selvatici e domestici, uccelli e rettili. E' la zecca che aggredisce maggiormente l'uomo in ambienti extra-urbani. Patogeni trasmessi all'uomo: *Anaplasma phagocytophilum*, *Rickettsia* spp., *Borrelia burgdorferi* s.l., *Francisella tularensis*, encefalite da zecche (TBE *Flaviviridae*).

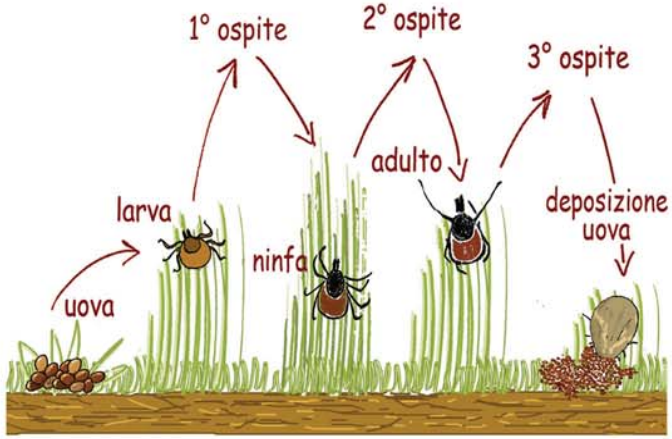
Dermacentor spp.: gli adulti sono poco presenti nei mesi caldi mentre riprendono l'attività precocemente (gennaio-febbraio). Patogeni trasmessi all'uomo: *Rickettsia* spp., *F. tularensis*, encefalite da zecche (TBE *Flaviviridae*).

Rhipicephalus sanguineus (zecca dei canili): la classica zecca del cane ma può parassitare anche uccelli e mammiferi uomo compreso. Patogeni trasmessi all'uomo: *Rickettsia* spp., *Coxiella burnetii*.



Dove vivono le zecche?

Le zecche prediligono le zone di confine tra prato e bosco ma anche erba, prati incolti e cespugli dove ci sia un ambiente ombreggiato e umido. Quando salgono sull'uomo per compiere il pasto di sangue si ritrovano più spesso a livello di ascelle, inguine e testa.



Esempio di ciclo di zecca trifasica: i diversi stadi di sviluppo larva, ninfa e adulto, si possono nutrire su ospiti diversi. Sull'uomo si possono rinvenire tutti e tre gli stadi



***Grandezza naturale** dei diversi stadi di sviluppo di* Ixodes ricinus

- ✓ **La trasmissione delle zecche avviene attraverso l'ambiente contaminato da questi parassiti e NON per contatto diretto con gli animali vivi. Tuttavia gli animali morti devono essere manipolati con attenzione**
- ✓ **Le malattie vengono trasmesse dalle zecche attraverso il pasto di sangue che esse compiono sui loro ospiti, uomo compreso**

Malattie trasmissibili all'uomo

Malattia di Lyme (*Borrelia burgdorferi* s.l.): la fase iniziale di questa malattia batterica è solitamente caratterizzata, a seconda della specie di Borrelia trasmessa, da una eruzione cutanea circolare che si espande dal sito di inoculo della zecca, detta eritema migrante, spossatezza, brividi, febbre, mal di testa, dolori muscolari e articolari e ingrossamento dei linfonodi. Dopo settimane, mesi o anni dal morso della zecca si possono osservare artriti, soprattutto alle ginocchia, forme neurologiche e raramente disturbi cardiaci.

Febbre bottonosa Mediterranea (*Rickettsia conorii*): dopo un'incubazione di 5-7 giorni la sintomatologia è caratterizzata da febbre talvolta elevata, eruzione cutanea di tipo eritematoso su tutto il corpo e nel 50% dei casi nell'evidenza di una caratteristica escara nerastra, "*tache noire*", nel punto di inoculo della zecca. Decorso solitamente benigno se non complicato.

Febbre Q (*Coxiella burnetii*): la malattia si presenta con una fase acuta generalmente asintomatica, simil-influenzale e autolimitante. In alcuni casi alla fase acuta segue dopo mesi o anni una fase cronica caratterizzata da endocardite ed epatite. Le persone più a rischio sono individui con malattie cardiache o immuno-compromessi e donne in stato di gravidanza.

Encefalite da zecche (TBE *Flaviviridae*): malattia virale acuta del sistema nervoso centrale, causata da un arborvirus. Dopo il morso della zecca nel 70% dei casi la malattia presenta sintomatologia lieve o asintomatica. Nel restante 30% dei casi dopo 3-28 giorni si possono osservare sintomi simil-influenzali (febbre alta, mal di testa, spossatezza, dolori muscolari). Nel 10-20% di questi casi si possono osservare disturbi del sistema nervoso centrale (encefalite, paralisi flaccida) talvolta ad esito letale. La severità della malattia aumenta con l'età.

Tularemia (*Francisella tularensis* tipo B): è una patologia estremamente infettiva di roditori, lepri e uomo. Nell'uomo la puntura da zecche infette provoca la forma ulcero-ghiandolare con tumefazione dei linfonodi regionali e sintomi aspecifici (febbre, dolori muscolari, cefalea), seguiti dall'ulcerazione della cute in corrispondenza del morso della zecca. Talvolta batteriemie febbrili.

Testo: *Marco Genchi, Massimo Fabbi, Paola Prati*. Grafica e disegni: *Marco Genchi*

Scheda rilevamento zecca

DATI ANAGRAFICI

Nome .....

Cognome .....

Data di nascita .....

Residenza .....

Telefono .....

RILEVAMENTO ZECCA

Data .....

Località .....

Ambiente

- ☐ bosco ☐ prato
- ☐ giardino ☐ altro .....

Presenza di animali

- ☐ domestici ☐ allevamento
- ☐ selvatici ☐ altro .....

Dove ho trovato la zecca

- ☐ testa ☐ ascella ☐ regione inguinale
- ☐ braccio ☐ busto ☐ incavo ginocchio
- ☐ gamba ☐ altro .....

Dove la porto?

Inviare o consegnare direttamente la scheda e il barattolo contenente la zecca congelata o in alcool a:

- IZSLER **Sezione Diagnostica di Pavia**
  Strada Campeggi, 59/61 - 27100 Pavia
  Tel. 0382 - 422006 / 526529 - mail: pavia@izsler.it
- IZSLER **Sezione Diagnostica di Reggio Emilia**
  via Pitagora, 2 - 42100 Reggio Emilia
  Tel. 0522 - 921733 / 277996 - mail: reggioemilia@izsler.it
- IZSLER **Reparto di Virologia di Brescia**
  via Bianchi, 7/9 - 25124 Brescia
  Tel. 030 - 2290361 - mail: virologia@izsler.it

oppure in una delle Sezioni Diagnostiche dell'IZSLER presenti in ogni capoluogo di provincia (*www.izsler.it*; Chi siamo - Strutture e servizi)

Sulla zecca verrà fatto un esame dei patogeni maggiormente trasmessi all'uomo e i risultati saranno messi a disposizione del medico curante

Consigli pratici

1. usa repellenti a base di DEET (N,N-diethyl-m-toluamide) e permetrina su scarpe calze e pantaloni
2. tieni gambe e braccia coperte, usa indumenti chiari per facilitare l'individuazione delle zecche
3. cammina in mezzo al sentiero, evita l'erba alta
4. controllati su tutto il corpo dopo una passeggiata all'aperto, le zecche sulla cute non vengono percepite

Cosa fare se vieni morso?

1. rimuovi la zecca il prima possibile afferrandola delicatamente, senza schiacciarla, con una pinzetta il più vicino possibile alla cute, ruotandola più volte prima di estrarla
2. prima di rimuovere la zecca NON cospargerla di olio, alcool, insetticida o altro
3. dopo la rimozione della zecca disinfetta la cute con un disinfettante (ad esempio alcool, acqua ossigenata o a base di iodio)
4. conserva la zecca in un barattolo in alcool o in congelatore e portala a un centro specializzato per l'identificazione e la ricerca dei possibili patogeni presenti nel suo organismo
5. consulta il medico o il pronto soccorso se nelle successive 4-5 settimane avverti uno stato di malessere (febbricola, mal di testa) e/o rossore/gonfiore nel punto del morso della zecca
6. NON utilizzare antibiotici di tua iniziativa per permettere al medico una corretta diagnosi e un corretta terapia

Istituto Zooprofilattico Sperimentale
della Lombardia e dell'Emilia
Romagna IZSLER

Perchè conoscere le zecche?

- ISZLER
  Sezione Diagnostica di Pavia
  Sezione Diagnostica di Reggio Emilia
  Reparto di Virologia di Brescia
- Per altre sedi dell'IZSLER consulta:
  www.izsler.it - chi siamo - strutture e servizi

Progetto di ricerca PRC 2010/001, finanziato dal Ministero della Salute